



www.excursus.org

Direttore responsabile: **Luigi Grisolia**

RUBRICA PILLOLE - EVENTI - n. 6 Gennaio 2010

Apri il “Circolo Pickwick”: un caffè letterario a Messina

di Luigi Grisolia

L'inaugurazione, avvenuta lo scorso 18 dicembre, ha registrato una grossa affluenza di pubblico. La stessa cosa è avvenuta nei giorni successivi. Finalmente, e lo diciamo con convinzione, a Messina ha aperto un caffè letterario. Si chiama “Circolo Pickwick”, evidente omaggio al capolavoro di Charles Dickens, non solo nel nome ma anche, come diremo, nelle intenzioni.

È certamente una bella notizia, in una città da sempre, sotto il punto vista culturale, “complessa”, e ancora scottata dalla chiusura della Libreria “Hobelix”, dopo 30 anni di attività.

Il caffè letterario si trova in Via Ghibellina, nei locali fino a qualche tempo fa occupati dall'ottica “Randazzo”, e dobbiamo dire che si tratta certamente di una scelta felice. Locali ampi e luminosi accolgono la persona che entra, che viene subito a contatto con i libri – protagonisti principali, certo, ma, nell'idea dei gestori, non gli unici protagonisti, del caffè –, libri che si possono consultare, sfogliare. Poi, in fondo, la saletta dove potersi sedere e consumare un aperitivo o una bevanda, sempre in compagnia dell'amico-libro. È presente anche un delizioso spazio esterno: sarà, immaginiamo, un toccasana nelle calde sere d'estate.

Per l'occasione, *Excursus*, che ha subito offerto il suo convinto sostegno all'iniziativa, ha intervistato Stefano Trifirò, amministratore della società “Agorà”, che ha in gestione il locale.

Quand'è nata l'idea di un caffè letterario?

A luglio, come una sorta di “illuminazione”. Abbiamo pensato, e siamo convinti, che anche a Messina ci sia un mercato potenziale, che attende solo di essere “stimolato”. Non vogliamo essere la “solita” libreria, ma, prima di tutto, un punto d'incontro.

Quali attività avete in programma?

Stiamo predisponendo un calendario degli eventi, che partiranno già a gennaio. Presentazioni di libri, serate musicali, degustazioni, mostre di arte. E qualsiasi altra manifestazione che sia consona al nostro obiettivo primario: essere un posto dove si produce cultura, in maniera dinamica, un posto disponibile per tutta la città.

È una bella scommessa a Messina, città troppo spesso tacciata di “pigrizia culturale”, non crede?

Certamente. Ma sono convinto che esista una Messina “nascosta”, in quanto non ha la possibilità di apparire, e che quindi aspetta soltanto che ci siano eventi come questo per far vedere che c'è. Non si tratta soltanto di adulti, ma anche di ragazzi a cui non piace stonarsi andando in discoteca o girando in macchina con la musica ad un volume assurdo.

Sì, lo pensiamo anche noi (è, del resto, lo stesso target a cui si rivolge Excursus)...

Immagino Messina come una forbice. Da un parte c'è una Messina che vive di rumore, di kitsch, di quello che vediamo nelle strade il sabato sera. Dall'altra, c'è una Messina benpensante e colta, fatta anche, come dicevo poc'anzi, di studenti, di giovani, e in generale di persone che hanno bisogno di luoghi di questo tipo, dove poter esprimere le loro esigenze culturali. Insomma, vogliamo essere un piccolo spazio, dove si fa cultura in modo semplice e dinamico, aperto a tutti.

L'augurio di *Excursus* è che il “Circolo Pickwick” possa raggiungere al meglio i suoi obiettivi, soprattutto perché la nostra città ne ha bisogno. Intanto, ne seguiremo costantemente le attività.

Luigi Grisolia

(www.excursus.org, anno II, n. 6, gennaio 2010)